

## VareseNews

### Un intrigo internazionale dietro al sequestro Cornacchia

**Pubblicato:** Mercoledì 8 Aprile 2009

Il sequestro del broker **Riccardo Cornacchia** si tinge sempre più di giallo. E dietro i 4 malviventi che hanno prelevato il consulente finanziario da casa sua e lo hanno tenuto prigioniero a Gravedona, si intravedono nuove misteriose figure: **un banchiere indiano** chiamato David Singh; la sua **banca off shore (International Credit bank)**; il banchiere **Ivor Cohen**; un **Mister X** inglese che nessuno ha mai visto in faccia e che risponde al nome di **Steve Russell**; l'ex socio di Cornacchia **Alessandro Ciacchini**. Un episodio chiave emerge dal racconto in aula del broker varesino: un summit all'Hotel Principe Leopoldo di Lugano, un mese prima del rapimento. Siamo nel marzo 2008, tra gli sfarzi dell'albergo, si incontrano due delegazioni: gli indiani della **Icb** e gli italiani della **Simis**, ovvero **Riccardo Cornacchia**, **Carlo Santamaria** e Alessandro Ciacchini (quest'ultimo, è colui che nel 2005 ha creato la Icb, salvo poi rivenderla alla famiglia Singh, inglesi di origini indiane).

La Icb è in difficoltà; **la Commissione svizzera per le banche** ha messo sotto inchiesta la Simis per attività bancaria non autorizzata. La società gestiva investimenti in giro per il mondo, tra cui anche soldi della Icb. I conti sono bloccati. La Simis è in liquidazione. E gli indiani, racconta ancora Cornacchia, chiedono come recuperare i soldi di un investimento da 2 milioni di euro, gestito da Alessandro Ciacchini. Perché ne hanno bisogno per saldare un debito. Gli indiani vogliono sapere quando i soldi sarebbero rientrati. Forse a fine aprile, ma il rimborso tarda e il 21 Cornacchia viene rapito

**Il broker ha ricostruito quella mattina:** dal rapimento, fino al salvataggio da parte della squadra mobile di Varese. Hanno deposto anche il socio, Claudio Santamaria, alla quale fu chiesto il riscatto, e la moglie di Cornacchia. Ma l'udienza è ruotata tutta intorno ai misteriosi mandanti. "Noi sappiamo chi c'è dietro," ha detto Santamaria al giudice. Di nomi, però, non ne ha fatti. Ma è tutto un po' strano in questa storia. chi è, ad esempio, **Steve Russell**, titolare di una società chiamata Cemsas, che pare avesse dei soldi nella banca off shore? Nessuno lo ha mai visto in faccia, ma uno degli imputati, **Massimo Ciriello**, avrebbe detto a Cornacchia che questo signore voleva recuperare dei soldi. A che titolo? Quanto all'indiano **David Singh**, Cornacchia cita un episodio interessante: durante il summit a Lugano, lo vede parlare con uno dei due imputati, **Riccardo Giorgi**, durante una pausa dell'incontro. Ecco finalmente un elemento preciso, forse l'unico: **il rapitore conosceva il businessman indiano**. Oggi Cornacchia ribadisce: "Io non ho mai avuto debiti, mi hanno rapito per errore". Prossima puntata il 19 maggio. Al tribunale di Varese.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it